



**Città di Imola**

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA**

**Dopo il parere del Difensore Civico E.R reso noto due giorni fa  
LA SINDACA MANUELA SANGIORGI, IN QUALITÀ DI PRESIDENTE  
DELL'ASSEMBLEA DEL CON.AMI, SCRIVE AL CONSORZIO**

Dopo il parere del Difensore Civico E.R. , reso noto due giorni fa, rispetto alla richiesta formulata dai Sindaci dei Comuni di Faenza, Castel San Pietro Terme e Medicina relativamente alla nomina del Cda del Con.Ami, la sindaca di Imola Manuela Sangiorgi, in qualità di presidente dell'Assemblea del ConAmi, ha inviato al Consorzio la lettera sotto riportata:

*Gent.mi, noto con piacere che il parere reso dal Difensore Civico E.R. rispetto alla richiesta formulata dai Sindaci dei Comuni di Faenza, Castel San Pietro Terme, Medicina pone in luce i seguenti aspetti:*

- a) circa la possibilità di applicare al Con.Ami in via analogica le norme in tema di S.p.A.: il Difensore civico non esclude affatto questa possibilità, che ritiene anzi teoricamente ammissibile, e in particolare percorribile previa “in ogni caso una puntuale verifica circa la sostanziale comunanza dei principi di regolazione della materia delle società per azioni in relazione alla disciplina ed alle finalità di pubblico interesse perseguite dai comuni per tramite del CON.AMI”. Dunque viene riconosciuta l'ammissibilità (e correttezza) in astratto del percorso sin qui seguito per la nomina dei Consiglieri del Cda del Con.Ami.*
- b) circa la possibilità di applicare al Con.Ami in via analogica l'art. 2369 del Codice Civile, relativo alle deliberazioni in seconda convocazione delle assemblee della spa: parimenti il parere del Difensore civico la ritiene in astratto una via percorribile ove risulti dimostrata la sussistenza di un “vuoto normativo” rispetto alla gestione dei lavori assembleari”. Anche in questo caso viene confermata la correttezza teorica dell'impostazione seguita dal Presidente del Con.Ami.*
- c) Nella parte conclusiva del parere il Difensore civico è tuttavia portato ad escludere l'esistenza di tale vuoto normativo nelle disposizioni dello Statuto. La motivazione del perché, di fatto, non sia percorribile la strada individuata non è rinvenibile. Infatti il difensore civico – peraltro resa sulla base delle valutazioni effettuate “sulla base della documentazione in oggetto” e, quindi, senza un puntuale delle motivazioni concretamente addotte – esulava dal quesito specifico postogli dai Comuni: quindi, in buona sostanza, il quesito era monco e per la parte in cui era stato correttamente formulato il Difensore civico ha dato ragione al Presidente dell'Assemblea.*

*A questo punto ritengo che la questione sia definitivamente chiusa e che il percorso individuato sia quello corretto, fermo restando il fatto di una necessità di una modifica statutaria che colmi le lacune evidenziate.*

Il Presidente dell'Assemblea  
**Manuela Sangiorgi**

In aggiunta alla lettera inviata al Con.Ami, la Sindaca di Imola, **Manuela Sangiorgi**, commenta: “Rilevo con stupore che al Circondario i colleghi sindaci tengono un atteggiamento collaborativo perché, immagino, temono che Imola “chiuda i rubinetti” scrivendo la parola fine all'ente, mentre per quanto concerne il Con.Ami, suffragati dai cugini manfredi, continuano ad alimentare battaglie legali contro Imola e soprattutto contro il territorio e i cittadini. Dopo il parere del Difensore Civico regionale ci aspettiamo quello da campagna elettorale di Bonaccini, sperando non arrivi anche quello del Senatore moroso Manca”.

Imola, 26 luglio 2019